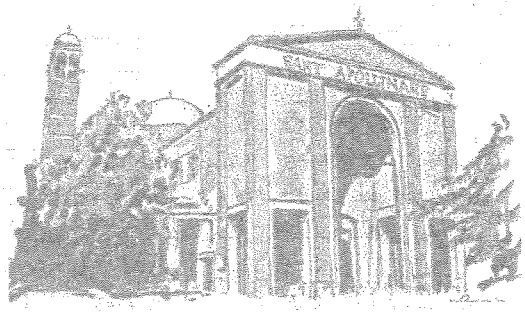
l'informatore

posta: parrocchiasantapollinare@gmail.com
sito: www.parrocchiasantapollinare.it

per eventuali offerte a mezzo banca: BANCA PROSSIMA
IBAN – IT90 D033 5901 6001 0000 0119 721

PARROCCHIA S. APOLLINARE - MILANO



ORARIO SS. MESSE
in chiesa parrocchiale
prefestivo: ore 18
festivo: ore 8.30 - 10.30 - 18
feriale: ore 9 - 18

Don Paolo Citran – Parroco	tel. 02 48917237
Don Roberto De Stefani	tel. 02 87392536
Oratorio San Luigi	tel. 02 48910231
Caritas Parrocchiale	tel. 334 1492670
Ufficio Parrocchiale e fax	tel. 02 48911136
Suore Preziosissimo Sangue Istituto Madre Bucchi - via Palmi, 25	tel. 02 48913759
Missionarie della Carità via Forze Armate, 379	tel. 02 4562491

Estate 2019

PORTA IN TE LA COMUNITA' !

La prima pagina è l'ultima... ad essere scritta, quando ormai l'insieme delle riflessioni e delle notizie ha preso forma. Come un'introduzione o come una sintesi, come una chiave di lettura.
Qualcuno, di altre parrocchie, quando riceve una copia del nostro informatore - al quale vorrei trovare e dare un nome più significativo! - fa un elogio della parrocchia: ma quante cose, che comunità viva, che abbondanza di occasioni! Forse anche in questo caso, come in altri e più importanti ambiti, l'abitudine gioca contro lo stupore e la gratitudine e ci fa dire: sono sempre le stesse cose, le conosciamo da una vita, "gira e rigira è sempre la stessa minestra"!

Questo - ahimè! - lo si dice anche del Vangelo, mentre la Parola di Dio è sempre nuova e zampillante, come la pioggia e la neve non ci raggiunge mai senza portare fioriture e frutti.
Allora non diciamolo neppure di questa comunità, che è sempre un cantiere, come ci insegnava il cardinale Martini: la "fabbrica del Duomo" si estende ad ogni parrocchia!
C'è il campanile da sistemare, c'è il Consiglio pastorale da rinnovare, ci sono i collaboratori anziani da avvicendare, ci sono le nuove generazioni da coltivare, c'è il Vangelo da portare a tutti, ci sono le tante povertà da accompagnare possibilmente verso una soluzione, c'è il cammino familiare da sostenere, c'è la preghiera comunitaria da rendere sempre più vicina alla vita, c'è sempre qualche nuova esigenza dovuta ai tempi che cambiano da soddisfare...
La veglia di Dio e di chi vuole avere cura non è mai finita!

Augurando a ciascuno un'estate rigenerante nello spirito, negli ideali, nei desideri, prima e più che nel corpo (il corpo si rigenera con lo spirito), vi invito a "portare in voi la comunità" di cui fate parte, ovunque andrete. Portando quei volti e quei nomi voi porterete la Chiesa e il mondo dappertutto e unitamente alla Parola di Dio troverete infinite ragioni di gratitudine e di riconoscenza anziché di lamentela.
Ogni giorno e fino alla fine...

Alla fine del cammino
(o del cantiere) mi dirà:
Hai vissuto? Hai amato?
E io, senza dir nulla,
aprirò il cuore, pieno di nomi...

don Paolo

CON I GIOVANI... ATTRATTI DALL'AMORE

Con la celebrazione del Sinodo sui giovani e successivamente con il documento finale fino ad arrivare ad oggi con l'esortazione apostolica "Christus vivit", Papa Francesco invita ogni cristiano, in particolare i giovani, a vivere in pienezza il proprio essere cristiani, a vivere la vita piena del Vangelo. Papa Francesco mette in evidenza la necessità di un dialogo intergenerazionale nella Chiesa senza voler creare divisioni tra i giovani e il resto della Chiesa, ma cercando di dare vita a relazioni nuove al suo interno, nella prospettiva del "camminare insieme", prospettiva detta di "sinodalità".

L'esortazione apre con la Parola di Dio, con Dio che rivolge la sua parola ai giovani. La Parola di Dio parla dei giovani e si rivolge ai giovani. Gli esempi della Christus vivit sono tanti: Giuseppe, Davide, Gedeone... (cf Cap. 1). Ma non si ferma ai personaggi biblici, Dio rivolge la sua Parola anche ai giovani dei nostri giorni. Si fa giovane con i giovani. Come dice San Paolo si fa tutto a tutti (cf 1 Cor 9, 22), chiede di entrare in ogni cuore, in ogni vita, in ogni relazione...

Papa Francesco si sofferma sulla giovinezza di Gesù e così ne parla: «Il suo rapporto con la gente era quello di un giovane che condivideva tutta la vita di una famiglia ben integrata nel villaggio» (CV 28). Su questa base afferma che una pastorale giovanile dovrebbe tener conto del rapporto con la famiglia «per non creare progetti che isolino i giovani dalla famiglia e dal mondo, o che li trasformino in una minoranza selezionata e preservata da ogni contagio» (CV 30).

Non può mancare il riferimento alle grandi questioni relative ai giovani: la sessualità, al fine di «mantenere una buona relazione col proprio corpo e vivere serenamente le relazioni affettive» (CV 81); l'ambiente digitale, «ormai un luogo irrinunciabile per raggiungere e coinvolgere i giovani» (CV 87), ma «anche un territorio di solitudine, manipolazione, sfruttamento e violenza» (CV 88). Non dimentica nemmeno quei giovani che abitano quotidianamente situazioni di violenza, guerra, sfruttamento, criminalità organizzata e i migranti....

Il Papa invita i giovani alla speranza: «Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita» (CV 104). Proprio qui comincia a presentare le tre grandi verità: «Dio è amore» (CV 112-117), «Cristo ti salva» (CV 118-123), «Egli vive!» (CV 124-129). Il cap. 4 si conclude con l'invito ad invocare lo Spirito: «Invoca ogni giorno lo Spirito Santo perché rinnovi costantemente in te l'esperienza del grande annuncio. Perché no? Non perdi nulla ed Egli può cambiare la tua vita, può illuminarla e darle una rotta migliore» (CV 131).

I giovani vengono poi invitati a lasciarsi sospingere dallo Spirito per essere protagonisti di un cambiamento. Queste le parole di Papa Francesco: «Voi siete quelli che hanno il futuro! Attraverso di voi entra il futuro nel mondo. A voi chiedo anche di essere protagonisti di questo cambiamento. Continuate a superare l'apatia, offrendo una risposta cristiana alle inquietudini sociali e politiche, che si stanno presentando in varie parti del mondo. Vi chiedo di essere costruttori del mondo, di mettervi al lavoro per un mondo migliore» (CV 174).

Il Papa poi chiama i giovani a essere «missionari coraggiosi», a non aver paura di testimoniare il Vangelo con la vita, a vivere la verità (cf CV 175).

Nel cap. 6 le parole dell'esortazione evidenziano l'importanza di non tagliare i legami con le radici, con le altre generazioni, perchè costruire il futuro è possibile se si cammina insieme. Ancora una volta si parla di sinodalità. Tutti siamo chiamati a «rischiare insieme»: «Le radici [...] sono, al contrario, un punto di radicamento che ci consente di crescere e di rispondere alle nuove sfide. Quindi, non serve neanche che ci sediamo a ricordare con nostalgia i tempi passati; dobbiamo prenderci a cuore la nostra cultura con realismo e amore e riempirla di Vangelo. Siamo inviati oggi ad annunciare la Buona Novella di Gesù ai tempi nuovi. Dobbiamo amare il nostro tempo con le sue possibilità e i suoi rischi, con le sue gioie e i suoi dolori, con le sue ricchezze e i suoi limiti, con i suoi successi e i suoi errori» (CV 200).

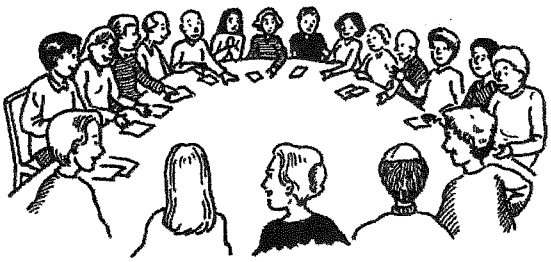
Il cap.7 riguarda la pastorale dei giovani; in esso è richiamato che «va privilegiato il linguaggio della vicinanza, il linguaggio dell'amore disinteressato, relazionale ed esistenziale che tocca il cuore, raggiunge la vita, risveglia speranza e desideri. Bisogna avvicinarsi ai giovani con la grammatica dell'amore» (CV 211). Inoltre è fondamentale ricordare che «qualsiasi progetto formativo, qualsiasi percorso di crescita per i giovani, deve certamente includere una formazione dottrinale e morale. È altrettanto importante che sia centrato su due assi principali: uno è l'approfondimento del kerygma, l'esperienza fondante dell'incontro con Dio attraverso Cristo morto e risorto. L'altro è la crescita nell'amore fraterno, nella vita comunitaria, nel servizio» (CV 213).
Gli ultimi due capitoli (capp. 8-9) riguardano la vocazione, cioè il collocare «tutta la nostra vita di fronte a quel Dio che ci ama e ci permette di capire che nulla è frutto di un caos senza senso, ma al contrario tutto può essere inserito in un cammino di risposta al Signore, che ha un progetto stupendo per noi» (CV 248), e il discernimento, un percorso esigente che richiede il mettere in gioco tutta la propria vita e la disponibilità a lasciarsi accompagnare.
Lasciamoci interrogare da queste parole, senza paura, sapendo che lo Spirito soffia in ogni momento, in ogni epoca e con la forza del vento spinge ogni persona ad avventurarsi anche su strade ignote, verso rotte sconosciute ma che si presentano come promessa. Continuiamo ad avere fede! Le strade, anche se sembrano senza uscita, non si chiudono mai, perchè è lo Spirito che abbatte i muri. Lasciamogli fare il suo lavoro! E soprattutto seguiamolo!
Facciamo nostro l'invito del Papa che spinge i giovani a correre attratti dall'Amore: «Cari giovani, sarò felice nel vedervi correre più velocemente di chi è lento e timoroso. Correte attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno! E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci» (CV 299).

Suor Cristina

L'ESORTAZIONE DI PAPA FRANCESCO
AI GIOVANI E A TUTTO IL POPOLO DI DIO
SI TROVA AL BANCO STAMPA.
SARA' UNA BUONA LETTURA ESTIVA !

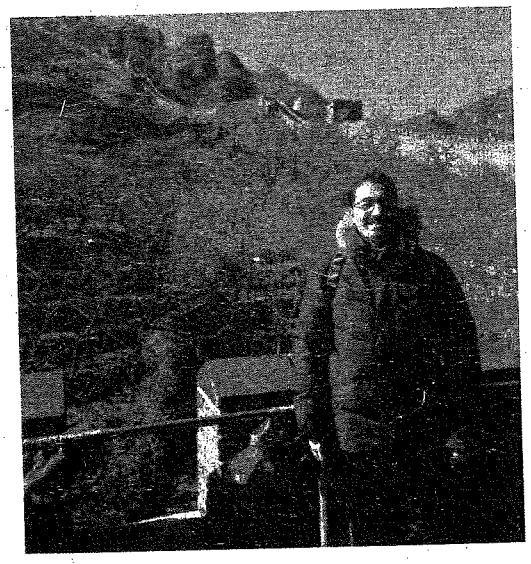
UN NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PER GLI ANNI 2019 – 2023

Insieme alle altre parrocchie e comunità pastorali dell'immensa diocesi Ambrosiana, anche noi saremo chiamati nel prossimo ottobre a "generare" un nuovo Consiglio pastorale parrocchiale (CPP) che sia *"immagine della fraternità e della comunione e strumento del discernimento per il cammino unitario della comunità".* Si tratta quindi di individuare persone, di diverse fasce d'età, che sappiano e vogliano custodire il DONO DELLA COMUNIONE e la COSCIENZA DELLA CORRESPONSABILITA'.
Scrive in proposito il Vicario generale, mons. Franco Agnesi: *"Ogni comunità sa di essere inserita dentro un cammino diocesano e di Chiesa universale, che ci impedisce di cadere nella lamentela e nel campanilismo".*
Sarà dato in ogni chiesa pubblico annuncio di questo rinnovo nella solennità di Pentecoste (domenica 9 giugno) e da allora potremo raccogliere le candidature. Chi si renderà disponibile per questo prezioso servizio alla comunità, avendo vissuto anche in passato qualche esperienza ecclesiale significativa, potrà presentarsi a don Paolo, per un breve colloquio, entro venerdì 20 settembre. Potrà accadere anche che a qualcuno sia richiesto l'assenso per diventare candidato.
La scelta tra i candidati che saranno proposti avverrà durante le sante Messe di domenica 27 ottobre e il nuovo Consiglio pastorale inizierà la sua attività, dopo la presentazione alla comunità e la benedizione, nel prossimo Avvento cioè da metà novembre.
Una preghiera allo Spirito da parte di ognuno di noi in questo periodo estivo di discernimento sarà particolarmente preziosa per un'efficace sintonia della grande comunità di sant'Apollinare.



Dopo il primo anno da preti...

Cari amici dell'Informatore, a quasi un anno dall'ordinazione presbiterale vi scrivo per mettervi al corrente delle opere che il Signore ha compiuto con me in questo arco di tempo. Il mio ministero è iniziato nell'unico paese in riva al mare della diocesi di Macerata che è Porto Recanati, in una unità pastorale composta da due parrocchie: la parrocchia del Preziosissimo Sangue, in cui è presente un oratorio che rifà allo stile salesiano, e la parrocchia San Giovanni Battista. A partire dal 29 agosto 2018 ho iniziato questa nuova missione con il nuovo parroco, don Gabriele, e insieme a un altro don Luca che è direttore dell'oratorio. Come in tutti gli inizi c'è sempre bisogno di un po' di tempo per "atterrare" in una nuova realtà cercando di avere molta pazienza con gli altri e soprattutto con sé stessi, ma il Signore è sempre pieno di sorprese e dal nulla costruisce una comunione sempre nuova con i parrocchiani che sono sempre molto cordiali e accoglienti.



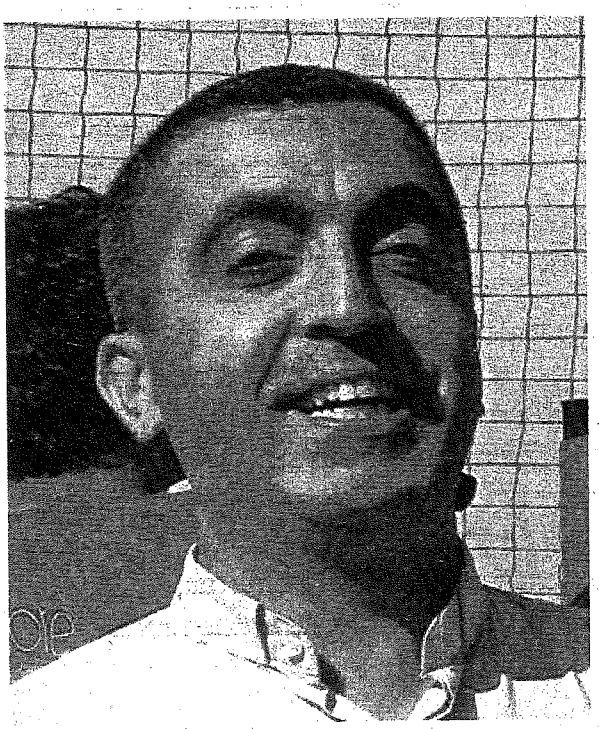
Concretamente quest'anno mi sono stati affidati i ragazzi delle medie che si preparano a ricevere la Cresima e la cura delle due comunità neocatecumenali presenti in parrocchia. Un altro regalo del Signore, per coltivare il dono dello zelo missionario che mi ha donato in Cina, è quello di poter frequentare la facoltà di lingue dell'università di Macerata in modo da tenere in allenamento una lingua difficile come il cinese.

Questa è brevemente la mia esperienza e sono grato a molti di voi che siete venuti a trovarmi anche grazie alla vicinanza della Basilica di Loreto che dista ad appena 5 km da qui. Ricordatevi di me nelle vostre preghiere.

Don Luca Poli

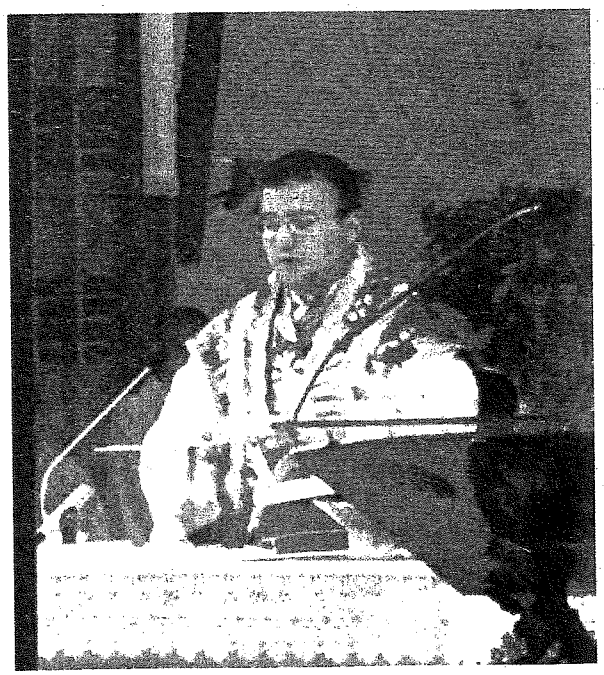
Un anno di Messa... quasi! Un anno di festa, passione, emozioni, arrivi, partenze e ripartenze, incontri che mi hanno permesso di percepire sempre di più come una vita vissuta è davvero una Vocazione, non solo una scelta personale. Credo che questa sia la chiave di lettura di questo primo anno di sacerdozio. Come dice Gesù: "non voi avete scelto me, ma io scelto voi"(Gv 15,16). E su questo presupposto, una volta riconosciuta la chiamata, il resto diventa una quotidiana scoperta della Festa che Dio ha già preparato per noi. In particolare sono grato ancora alla comunità di Baggio per l'accompagnamento all'ordinazione del 2018 e per i festeggiamenti di giugno. Ricordo con affetto la comunità di Dairago con cui ho vissuto l'estate. E ringrazio di cuore I fratelli e le sorelle della parrocchia dei Santi Nereo e Achilleo, in zona est Milano, in cui da settembre l'Arcivescovo mi ha chiesto di iniziare ad accompagnare la pastorale giovanile nell'oratorio San Carlo. E se c'è una cosa che posso testimoniare in merito è che davvero non manca nulla a coloro che il Signore invia (forse eccetto qualche ora di sonno in più, per le tante e belle esperienze che qui si vivono).

Se potete e se vi capita passate a trovarmi... Perché anche dopo un anno è sempre bello rivedere i volti amici con cui si è scoperta la propria Vocazione.



Don Luca Rago

Dopo un anno dall'Ordinazione Presbiterale e dalla Prima S. Messa con voi a Baggio, non posso che ringraziare il Signore.
Ringrazio il Signore per il dono di essere Prete per la comunità parrocchiale di Rogoredo, dove con pazienza e amore mi dedico ogni giorno per preparare a Dio un popolo ben disposto;
Ringrazio il Signore per il dono di essere Sacerdote e salire ogni giorno all'Altare per presentare le offerte, perche diventino cibo di vita eterna e bevanda di Salvezza;
Ringrazio il Signore per il dono di essere Presbitero insieme al mio parroco e ai confratelli del decanato, per essere segno di comunione vera e sincera;
Ringrazio il Signore per il dono di essere Don per tutti i ragazzi dell'oratorio Don Bosco, che attraverso il gioco, le attività, la catechesi e i sacramenti vedo crescere in età sapienza e grazia;
Ringrazio il Signore per il dono di essere Padre per amare, correggere e generare. Servire la chiesa custodendo il gregge di Dio e camminando con Loro.
Ringrazio il Signore di essere figlio, inesperto, pronto ad imparare ma soprattutto incline alla gioia e capace di … cominciare a fare Festa!
Scusate se ho giocato con le parole, ma non sapevo come descrivere la gioia e la bellezza di essere prete se non utilizzando quelle parole che sento tutti i giorni per strada quando mi cercano e nella liturgia quando prego.



Don Daniele Bisogni

RICORDIAMO GLI ANNIVERSARI DEI NOSTRI SACERDOTI
e IN PARTICOLARE QUEST'ANNO il **40° di DON ANTONIO RIVA**
e di DON SERAFINO MARAZZINI (16 giugno 1979)
e il **20° di DON CRISTIAN FATTORE** (12 giugno 1999)

OTTOBRE 2019:
MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO

Il 22 ottobre 2017, Giornata Mondiale Missionaria, Papa Francesco durante l'*Angelus* annuncia pubblicamente, a tutta la Chiesa, la sua intenzione di indire il Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019 (MMS OTT 2019) per celebrare i 100 anni della Lettera Apostolica *Maximum Illud* del suo predecessore Papa Benedetto XV.
Al fine di ravvivare la consapevolezza battesimale del Popolo di Dio in relazione alla missione della Chiesa, Papa Bergoglio dona per il Mese Missionario Straordinario il tema **"Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo"**.
L'intento del Santo Padre - come dice nella lettera indirizzata il giorno stesso al Cardinal Fernando Filoni, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli (CEP) e Presidente del Comitato Supremo delle Pontificie Opere Missionarie (POM) – è di "risvegliare maggiormente la consapevolezza della *missio ad gentes* e di riprendere con nuovo slancio la trasformazione missionaria della vita pastorale". La stessa vitalità missionaria espressa dal Papa nell'*Evangeli Gaudium*: "l'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa" (EG 15). L'impegno per la conversione personale e comunitaria a Gesù Cristo crocifisso, risorto e vivo nella sua Chiesa, rinnoverà l'ardore e la passione per testimoniare al mondo, con l'annuncio e con l'esistenza cristiana, il Vangelo della vita e della gioia pasquale (cfr Lc 24, 46-49).
Quattro sono le dimensione, indicateci dal Papa, per vivere più intensamente il cammino di preparazione e realizzazione del Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019:

1) L'incontro personale con Gesù Cristo vivo nella sua Chiesa: Eucaristia, Parola di Dio, preghiera personale e comunitaria.

2) La testimonianza: i santi, i martiri della missione e i confessori della fede, espressione delle Chiese sparse ne mondo intero.

3) La formazione missionaria: Scrittura, catechesi, spiritualità e teologia.

4) La carità missionaria.

E' stato aperto anche un sito ufficiale per il mese missionario straordinario, da cui è possibile scaricare i documenti per aiutare tutti a vivere l'evento: *www.october2019.va*
Sarà inoltre cura della diocesi organizzare e comunicare gli eventi per quel mese.

Maurizio Corbetta

Preghiera proposta da Papa Francesco per il mese missionario straordinario Ottobre 2019

Padre nostro,

il Tuo Figlio Unigenito Gesù Cristo
risorto dai morti
affidò ai Suoi discepoli il mandato di
"andare e fare discepoli tutti i popoli";
Tu ci ricordi che attraverso il nostro battesimo
siamo resi partecipi della missione della Chiesa.

Per i dono del Tuo Spirito Santo,
concedi a noi la grazia
di essere testimoni del Vangelo,
coraggiosi e zelanti,
affinché la missione affidata alla Chiesa,
ancora lontana dall'essere realizzata,
possa trovare nuove e efficaci espressioni
che portino vita e luce nel mondo.

Aiutaci a fra si che tutti i popoli
possano incontrarsi con amore salvifico
e la misericordia di Gesù Cristo,
Lui che è Dio, e vive e regna con Te,

nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti secoli dei secoli.

Amen

Battezzati e inviati
Ottobre 2019

Corpus Domini con l'Arcivescovo

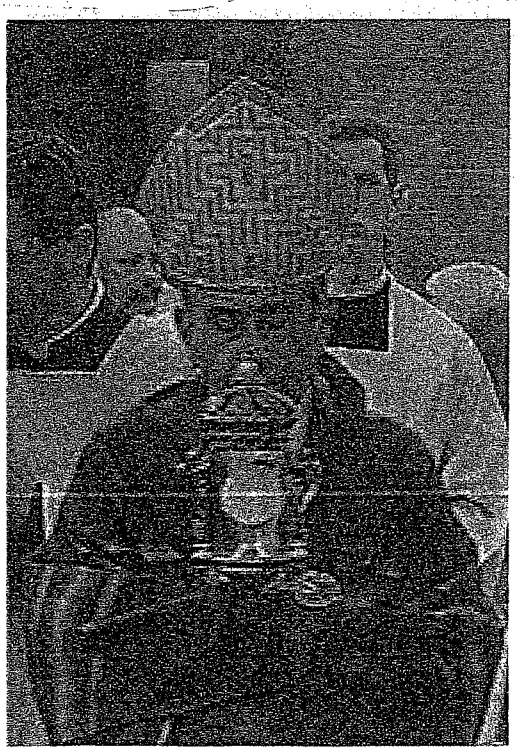
Mercoledì 19 giugno 2019

Ore 20.45

Nella Chiesa parrocchiale di

Sant'Apollinare

il nostro Arcivescovo, Mons. Mario Delpini,
presiederà la solenne concelebrazione
nella Solennità del Corpus Domini.



AGENDA PARROCCHIALE - MAGGIO 2019

Mercoledì	1	Ore 17.30, Rosario ed Eucaristia in chiesa vecchia Così sarà per tutto maggio, dal lunedì al giovedì
Giovedì	2	Ore 10, riprende la catechesi su "I sentimenti nella Bibbia"
Venerdì	3	Ore 20.45, recita del Rosario in via Castrovillari 23 e in via Fratelli di Dio 11
Sabato	4	Ore 18, celebrazione della Confermazione per gli adulti Apertura della mostra del "gruppo dell'amicizia" (anche domenica)
Domenica	5	TERZA DOMENICA DI PASQUA
Martedì	7	Ore 21, incontro del Consiglio pastorale parrocchiale
Mercoledì	8	Adorazione dopo la Messa delle 9 – ore 21, incontro sulla Parola festiva
Venerdì	10	Ore 16: l'Arcivescovo celebra l'Eucaristia all'ospedale san Carlo in occasione del 50° anniversario della consacrazione della chiesa Ore 20.45, recita del Rosario in via don Vercesi 25 e in via Noale 10
Sabato	11	A Bergamo, incontro dei giovani organizzato dal SERMIG
Domenica	12	QUARTA DOMENICA DI PASQUA – Giornata di preghiera per le vocazioni – ore 16, Eucaristia con malati e anziani che fanno fatica a venire
Lunedì	13	Ore 18.30, al Municipio 7: incontro del Vicario episcopale, mons. Azzimonti, con i Consiglieri di zona sul discorso alla città dell'Arcivescovo
Venerdì	17	Ore 20.45, recita del Rosario in via Mosca 18 e in via Forze Armate 327
Sabato	18	Ore 16, incontro del gruppo "giovani adulti" in oratorio
Domenica	19	QUINTA DOMENICA DI PASQUA - FESTA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE
Venerdì	24	Ore 19, partenza per il pellegrinaggio mariano serale all'Abbazia di Chiaravalle con altre parrocchie del Decanato
Sabato	25	Ore 18: celebrazione eucaristica e festa degli anniversari di Matrimonio Ore 18.30: incontro in oratorio del gruppo adulti Ore 19.30: incontro nel salone parrocchiale gruppo famiglie di una certa età
Domenica	26	SESTA DOMENICA DI PASQUA ore 15.30, celebrazione del sacramento del Battesimo Dalle 18.30, serata in oratorio con giochi tra amici e in famiglia
Mercoledì	29	Ore 12.30, "Risottata" a conclusione degli incontri della terza età (occorre iscriversi entro lunedì 27 maggio) – Non viene celebrata la Messa alle 18 - Ore 21, in chiesa vecchia: celebrazione eucaristica vigiliare della solennità dell'Ascensione del Signore, con la parrocchia di sant'Anselmo
Giovedì	30	SOLENNITA' DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE – Sante Messe alle ore 9 e 18
Venerdì	31	FESTA DELLA VISITAZIONE DI MARIA – Ore 20.30, conclusione del mese mariano per il decanato con il santo Rosario dalla chiesa di Muggiano a quella della chiesa del Quartiere degli Olmi (Madonna della Fede)

GIUGNO

Domenica	2	DOMENICA DOPO L'ASCENSIONE
Sabato	8	Ore 9, in Duomo: ordinazione dei nuovi sacerdoti 2019 (TV canale 195)
Domenica	9	SOLENNITA' DI PENTECOSTE – Annuncio del rinnovo del Consiglio pastorale
Lunedì	10	Inizia l'oratorio estivo per i ragazzi delle elementari e delle medie
Mercoledì	12	Ore 10.30, incontro dei Ministri straordinari della Comunione eucaristica
Domenica	16	SOLENNITA' DELLA SANTISSIMA TRINITA' Ore 15.30, celebrazione del sacramento del Battesimo

		Ore 16, incontro conclusivo dei percorsi adulti e adulti giovani
Lunedì	17	Da oggi restano sospese la Messa feriale delle 18 e quella del sabato alle 9 La segreteria parrocchiale da oggi è aperta solo dalle 10 alle 12 (lun-ven)
Mercoledì	19	Ore 20.45, nella nostra chiesa: CELEBRAZIONE VIGILIARE DEL CORPUS DOMINI PRESIEDUTA DALL'ARCIVESCOVO, MONS. MARIO DELPINI, per tutto il Decanato di Baggio
Giovedì	20	SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI – Celebrazione eucaristica alle ore 9 Ore 20.45, processione eucaristica cittadina presieduta dall'Arcivescovo dalla chiesa di santa Maria del Carmine (via Broletto) all'Arena civica
Domenica	23	SECONDA DOMENICA DOPO PENTECOSTE
Martedì	25	Ore 18.30, incontro degli accompagnatori per la celebrazione del Battesimo
Venerdì	28	SOLENNITA' DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESU'
Sabato	29	SOLENNITA' DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO – Eucaristia alle ore 9
Domenica	30	TERZA DOMENICA DOPO PENTECOSTE – Raccolta "per la carità del Papa" Si conclude la raccolta straordinaria per la sistemazione del campanile
LUGLIO		
Martedì	2	Inizio delle settimane formative dell'oratorio a Cancano per le diverse età, mentre continua l'oratorio estivo per chi resta in città (vedi pagine interne)
Martedì	16	Ore 10, in chiesa vecchia: celebrazione eucaristica in onore della Madonna del monte Carmelo – E' sospesa la Messa feriale delle ore 9
Sabato	20	Memoria liturgica di sant'Apollinare, nostro patrono
Lunedì	29	Partenza di un gruppo di giovani per il cammino verso Santiago (Spagna)
SETTEMBRE		
Domenica	1	PRIMA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE
Giovedì	5	Memoria liturgica di santa Madre Teresa di Calcutta
Domenica	8	SECONDA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE
Lunedì	9	FESTA DELLA NATIVITA' DI MARIA - Ore 9.30, in Duomo: celebrazione eucaristica all'inizio dell'anno pastorale, presieduta dall'Arcivescovo
Sabato	14	FESTA DELLA SANTA CROCE – Celebrazione eucaristica alle ore 9
Domenica	15	TERZA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE
Lunedì	16	Riprende la celebrazione della Messa feriale delle 18 e al sabato alle 9
Martedì	17	Ore 21, incontro del Consiglio pastorale parrocchiale "uscente"
Domenica	22	QUARTA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE
Domenica	29	QUINTA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE Ore 15.30, celebrazione del sacramento del Battesimo

CONSULTA SPESSO I SITI CHE CI RIGUARDANO:
parrocchiasantapollinare.it - chiesadimilano.it

CAMBIO DEI NUMERI TELEFONICI PARROCCHIALI

A breve saranno attivati e operativi i seguenti nuovi numeri telefonici:

don Paolo parroco: *tel. attuale 02 48917237* – tel. nuovo **02 45474281**
ufficio parrocchiale: *tel. e fax attuale 02 48911136* – tel. e fax nuovo **02 45474280**
oratorio San Luigi: *tel. attuale 02 48910231* – tel. nuovo **02 45474282**

MOVIMENTO DELLA TERZA ETÀ

Gli incontri si terranno alle ore 14,30
nel Salone Rosso dell'Oratorio
di via Cabella 18

Programma di maggio 2019

< Mercoledì 1 maggio
Festa del lavoro
NON SI TERRA' L'INCONTRO

< Mercoledì 8 maggio
Catechesi di don Roberto
'Tutti cercatori di gioia'
6° incontro:
"La gioia e la speranza nel cuore dei giovani"

< Mercoledì 15 maggio
Festa insieme di Complemese
Saranno festeggiati i Compleanni
di maggio, giugno, luglio e agosto
Allieteranno il pomeriggio
le *Ladies Singers*
con le loro belle canzoni

< Mercoledì 22 maggio
Cultura
Prof.ssa Anna Pellegrini
Rileggendo
"Guareschi e il Mondo Piccolo",
c'è una risposta alla paura?

< Mercoledì 31 maggio
Ore 12,30 Risottata € 15,00

Risottata dell' A R R I V E D E R C I
A tutti/e
Auguri di buone e liete vacanze
e un caloroso arrivederci a ottobre

ANAGRAFE

◊◊◊◊◊

FUNERALI

Sono passati dalla nostra comunità alla pace e alla luce di Dio questi nostri fratelli

MAIETTI Alfredo
CRISCUOLO Vincenza
RAGUSA Giuseppe
RANZANI Francesco
MATERA Mario
SOLENGHI Franca
VALASTRO Camilla
COZZA Francesco
LO CASCIO Giovanna
BIANCHI Amedeo
CIRINO Angela
ROVIDA Nadia
PANI Antonino
GIULIANI Michele
SECCHI Mario

◊◊◊◊◊

RACCOLTA QUARESIMALE
PER I PROFUGHI DELLA NIGERIA
SFOLLATI IN CAMERUN
proposta dal P.I.M.E.

Durante le domeniche,
oltre al necessario per le spese
ordinarie della comunità,
sono stati raccolti € 2000
per questi fratelli in difficoltà
a causa delle persecuzioni
e fatti avere loro tramite il PIME
(Pontificio Istituto Missione Estere)

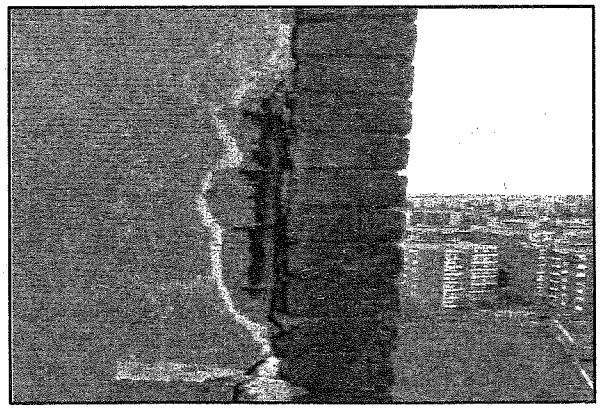
"Il Tempo si è fermato"

Cari parrocchiani, è noto a tutti che oramai da mesi l'orologio del nostro campanile "ha detto stop". Alzando gli occhi al cielo la desolante immagine di un "tempo fermo" rattrista chi, vivendo il quartiere, non trova in esso un compagno delle ore che scorrono.

Una serie sfortunata di cause, sia ambientali che meccaniche, hanno danneggiato irrimediabilmente tutti i meccanismi e i componenti dell'orologio. Sarà quindi necessaria una "pesante opera di riparazione" che consisterà nella sostituzione di tutta la parte meccanica e di trasmissione, nonché la sostituzione delle otto lancette dei quattro quadranti, essendo completamente corrose e pericolose.

Qualcuno avrà forse notato nelle scorse settimana che una di queste lancette, a causa del forte vento, si era pericolosamente piegata e si è reso necessario un intervento straordinario per rimuoverla onde evitare possibili cadute al suolo.

Dobbiamo anche dire che a questo si aggiunge una parte importante di lavori riguardanti la struttura muraria delle zone antistanti l'orologio e le campane.

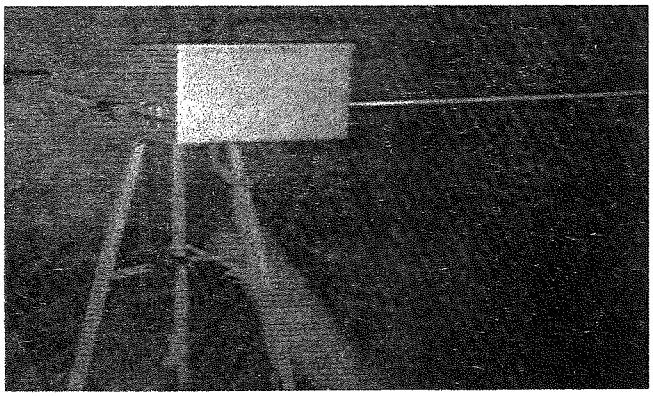


Durante i sopralluoghi per identificare i lavori da eseguire si è aggiunta l'esigenza di manutenere e "mettere in sicurezza" anche parte della struttura che inizia a mostrare la propria età. (Per chi non lo sapesse questo campanile è stato costruito a metà degli anni '60).

I cementi armati del vano campane hanno bisogno di manutenzione, i mattoni rossi che contornano le volte delle finestre campanarie necessitano di una verifica e consolidamento ove necessario; soprattutto il balconcino della sommità del campanile deve essere consolidato e protetto dall'erosione delle condizioni ambientali.

E' bene ricordare che la nostra torre campanaria è alta circa 55 metri e le lancette si trovano a quasi 40 metri di altezza. Dobbiamo anche considerare che tutti i lavori che dovranno essere eseguiti avranno un aggravio economico e di fattibilità dovuto alla posizione "scomoda" ed "impegnativa" in cui si trovano.

Cari parrocchiani, nostro malgrado, dobbiamo fare una riflessione generale da "buon padre di famiglia": come in una normale abitazione, periodicamente ci sono lavori da eseguire per mantenere la nostra dimora in uno stato accogliente, funzionale e dignitoso.



Cerchiamo di immaginare la nostra chiesa come la dimora di ognuno di noi. Inaugurata nel 1942 dal Cardinal Schuster è giunta ad un età in cui inizia a dimostrare gli acciacchi dei sui 77 anni con l'aggravante delle imponenti dimensioni.

Necessita quindi, da qui in avanti, una maggiore attenzione, un continuo monitoraggio ed una programmazione dei necessari lavori straordinari atti a mantenere adeguate ed in sicurezza le varie strutture.
E' la nostra casa...

Moreno Bertolotti

"E' cosa buona e giusta" contribuire alla spesa (il preventivo è di ben 15.000 €... tra muratura, ingranaggi e piattaforme!) lasciando un'offerta straordinaria ai sacerdoti o in segreteria parrocchiale, durante l'estate o possibilmente entro fine giugno. Grazie!

L'estate in oratorio per i ragazzi

Insieme a cancano

Oratorio san Luigi – parrocchia sant'Apollinare in Baggio
Vacanze oratorio 2019

Via della Valtellina – Sopra Bernaldo

PRIMO TURNO
PER...

Bambini/e
che hanno frequentato
la 3^- 4^- 5^
elementare
da martedì 2 luglio
a domenica 7 luglio
€ 210,00

SECONDO TURNO
PER...

Ragazzi e ragazze
che hanno frequentato
la 1^- 2^- 3^ media
da domenica 7 luglio
a domenica 14 luglio
€ 270,00

TERZO TURNO
PER...

Adolescenti
e 18/19enni
da lunedì 15 luglio
a venerdì 26 luglio
€ 360,00

Quanto dai è
in busta chiusa
e senza nome
...perché il bene
Non sappia di costrizione:
Dio ama chi dona con gioia!

Oratorio s. Luigi
Parrocchia di S. Apollinare
Oratorio estivo 2019

Oratorio ESTIVO 2019

Sei settimane
10 giugno - 19 luglio

Iscrizioni

Per i bambini e i ragazzi già in cammino

Consegna modulo compilato e busta del grazie
Alle nostre bariste dell'oratorio
(Attenzione: verranno ritirate SOLO se consegnate entrambe)

Quota d'iscrizione Oratorio Estivo (assicurazione)	€ 15,00
Per ogni settimana frequentata	€ 20,00

Le quote di iscrizione alla settimana e alla gita sono nella modalità della busta chiusa senza nome; questo per permettere la discrezione sia alla generosità che alla momentanea difficoltà. Questa scelta ci porta necessariamente a vivere e utilizzare tutte le risorse come dono, nella sobrietà e nell'assoluto rispetto. Questa scelta, inoltre, non legittima il "faccio finta di niente" o il "siccome non so quanto mettono gli altri mi limito nella generosità". È un cammino per sentirci sempre più comunità. Non a parole, ma con i fatti. Continuiamo ad allenarci tutti nell'esercizio di consegnare ad ogni settimana e per ogni gita la busta chiusa senza nome. Solo la consegna della busta convalida le varie iscrizioni.

Per l'iscrizione alla 4^ - 5^ - 6^ settimana occorre convalidare l'iscrizione fin d'ora.

Per quanto riguarda la quota del pranzo abbiamo pensato a chi ha più figli nel seguente modo:

Quota pranzo giornaliera:

per 1 figlio € 3,50
per 2 figli € 5,00
per 3 figli € 6,00
agli altri ... ci pensiamo noi!!!

La nostra giornata all'oratorio

(ci stiamo ancora lavorando. Quanto segue è, per ora, in linea di massima)

8.00 - 9.15	arrivi in oratorio e ritiro zaini
9.15	chiusura cancello
9.30	saluto e inno - tutti in palestra
Dalle 10.00	raduno a fasce d'età laboratori o giochi di squadra
12.10 - 12.20	apertura cancello per chi esce
12.30	pranzo
13.45 - 14.00	apertura cancello per chi rientra
Dalle 14.30	ci raduniamo per fasce d'età giochi di squadra o laboratorio
16.30 - 17.00	merenda - avvisi - consegna zaini
17.00 (circa!!)	saluti e apertura cancello
19.00	chiusura oratorio

GITE: il I - II - III giovedì

ACQUAPARK: il IV - V - VI venerdì

PARCO DELLE CAVE:

II - III martedì: I fascia (I - II elem)

I - II - III mercoledì: III fascia (medie)

I - II - III venerdì: II fascia (III - IV - V elem)

IV - V - VI settimana il mercoledì per tutti

Le II medie a Padova-Venezia
Tante amicizie, giochi e preghiere

Vedere un gruppo di ragazzi di seconda media che si mettono alla ricerca di Dio, con la propria intensità e con la propria preghiera, è qualcosa che ogni volta sorprende. Anche quest'anno le tappe centrali sono state Padova e Venezia, sulle tracce degli evangelisti San Luca e San Marco. Ci siamo concessi di vivere tre giorni di vita comune, insieme a tutti gli altri ragazzi della stessa età del decanato. Portiamo a casa momenti di confronto, che hanno permesso di approfondire la relazione e di conoscere meglio noi stessi.

Un bagaglio più ricco di amicizie

Un elemento davvero importante è stato la compagnia: abbiamo rivisto vecchi amici, ne abbiamo conosciuti di nuovi e abbiamo approfondito la relazione che già esisteva con altri. Siamo convinti che il bagaglio di ciascuno sia più ricco grazie anche alle nuove amicizie e a quelle vecchie rinsaldate. Insieme abbiamo anche condiviso alcuni impegni per il nostro cammino di fede. Desideriamo mantenere la parola data e aiutarci l'un l'altro nel rispettarli.

Giochi e preghiera per vivere bene insieme

Giorni vissuti fra tante attività e bellezze artistiche per andare più a fondo nella storia di San Marco e San Luca. È stato molto divertente il gioco che abbiamo fatto nella piazza di Murano, a conclusione di una bella serata tutti insieme in pizzeria: un grande Cluedo dove, con l'aiuto dei nostri educatori, abbiamo cercato gli indizi necessari a risolvere un misterioso delitto. Non sono mancati però anche momenti seri. Uno di quelli che ci è rimasto più impresso è stato quando abbiamo visitato la basilica di San Marco, in particolare la cripta: abbiamo celebrato la messa sotto la sua tomba. Da questa esperienza la consapevolezza che abbiamo il compito di diffondere il Vangelo come San Marco e San Luca. Non dobbiamo aver paura.

Lorenzo, Martina e Diana
Gruppo Preado – II media

Le III medie a Roma con i martiri

Tre giorni a Roma, sulle tracce di San Paolo e dei martiri, per noi ragazzi di terza media del decanato. È stata una di quelle che esperienze che ci hanno in qualche modo segnato il cuore. Grazie a dei nuovi amici abbiamo potuto conoscere la storia di altre persone. Una storia che ci ha aiutato a crescere, capendo quanto ogni persona sia diversa e abbia una storia da raccontare. In particolare i giochi che hanno animato le nostre serate ci hanno aiutato a entrare meglio in relazione gli uni con gli altri. Di questa esperienza a Roma, abbiamo portato a casa la conoscenza di nuove amicizie con altri oratori, i luoghi e i monumenti visitati, le risate e la compagnia di tutti.

Cuore a cuore con San Paolo e i martiri

Sono stati anche giorni spesi nella fede. Mi è piaciuto molto quando abbiamo visitato la basilica di San Paolo perché ho avuto un non so che di nuovo, forse stupore, un momento in cui mi sono potuta soffermare su me stessa. Mi ha colpito soprattutto perché è come se mi sono proprio trovato davanti a Paolo.Praticare questa fede, stare in preghiera e in ascolto, ti aiuta a risolvere tanti problemi.

Siamo rimasti sbalorditi dalla bellissima capitale, ma soprattutto dai martiri incontrati nel cammino. Persone che sono morte per ciò in cui credevano. Siamo rimasti molto colpiti per il coraggio e la determinazione che mettevano in ciò che facevano. E noi saremmo capaci come loro di morire per la fede o per un ideale? Questi incontri ci hanno insegnato che se credi veramente in qualcosa lotti e fai di tutto per difenderlo. Ci piacerebbe poterci comportare alla stessa maniera. Essere, nel nostro piccolo, martiri anche noi.

Sara, Diana, Diana, Federico, Wanda,
Giovanni, Luca, Andrea, Giuseppe
Gruppo Preado – III media

Gli esercizi spirituali per mettere ordine nella propria vita

Gli esercizi spirituali sono la grazia di un tempo regalato. In una vita, una cultura che ti trascina a essere sempre veloce, efficiente, efficace, produttivo, è la possibilità di fermarti e respirare, fermarti e tacere, fermarti e gustare. Così ti accorgi di quanto siano vane le corse di ogni giorno, di come sia grande il rischio che l'affanno delle cose da fare tolga colore alla vita, la renda grigia. Fermarsi e provare ad ascoltare lo Spirito, nient'altro. Fare silenzio. Per rimanere nelle cose che contano davvero, per guardarsi dentro, per ricercare il senso della propria vita.

Credo che l'occasione di regalare a se stessi e a un gruppo la possibilità di prendersi dei giorni di silenzio sia più unica che rara, specialmente tra noi giovani. Gli esercizi spirituali sono stati un'occasione per riscoprire un tipo di comunicazione reale e profondo: senza parole, senza gesti, semplicemente attraverso la presenza.

Il conforto della Parola nel silenzio

Ero un po' scettica sugli esercizi spirituali. Mi spaventava molto il silenzio, stare tre giorni senza parlare con nessuno, che poi se sei da sola è più facile. Eravamo in 15 giovani e non poter comunicare per me era davvero difficile, lavorando poi in mezzo alla gente non ero abituata. Quindi mi sono affidata un po' ai racconti dei miei compagni, che avevano già provato negli anni scorsi, e al consiglio della mia guida spirituale. La prima sera tutto quel silenzio mi metteva tristezza e angoscia.

Ma già dalla prima meditazione, la Samaritana (Gv 4,1-26) si era acceso qualcosa in me. Mi sono soffermata su alcune frasi: "Gesù dona a chi desidera. Non ci darà mai ciò che non vogliamo"; "NULLA È IMPOSSIBILE SE SI CREDE!"; "Se tu credi in me, tu puoi tutto". Credere in Gesù: se credi in lui, tutto è possibile.

Ho iniziato a farmi delle domande su me stessa, su chi fossi io, e se potessi essere una fontana zampillante per gli altri. Da lì ho iniziato a leggere tutto il Vangelo di Giovanni, più volte. E ogni volta che mi sentivo sola e triste, tutto ciò di cui avevo bisogno e che mi confortava era il Vangelo.

L'ultimo giorno avevo quella sensazione di avere bisogno di fermarmi ancora un paio di giorni. Avevo paura di perdere quella sorta di abitudine alla Parola di Dio. Avevo finalmente trovato il mio modo per comunicare con lui. E sapevo che nella mia vita, con i miei ritmi e tutte le persone attorno, non sarei riuscita a ritrovare quei momenti. Invece poi sono tornata che qualcosa mi aveva cambiato. Non come negli esercizi, ma nella mia settimana, una volta o più volte, mi viene spontaneo prendere la bibbia e leggere. Ed è una cosa strana per me. Ma sento di essere diversa e più vicina a Gesù. Ora le sue parole sono il mio conforto.

Lo Spirito agisce nonostante i nostri limiti

Ho deciso di partecipare agli esercizi perché era un'esperienza che in passato mi era servita molto per fare un po' di chiarezza. Questa volta sapevo che in qualche modo sarebbe stato diverso: persone nuove, gruppo nuovo. Tutto nuovo, eppure avevo una gran voglia di qualcosa di forte che desse una scossa al periodo che stavo affrontando.

La parola che mi ha guidata è stato al Vangelo della donna adultera (Gv 8,1-11). Sono sempre stata attratta dal perdono di Gesù, un perdono che io ritengo molto lontano dal mio. È un Vangelo sul quale rifletto spesso e quindi mi ha fatto molto bene meditarci sopra, ha cambiato molto il mio modo di vedere alcuni aspetti della vita. Dagli esercizi ne sono uscita un po' meno incasinata di come ci sono entrata. Per paura di quello che potesse tirarmi fuori quest'esperienza, non l'ho vissuta intensamente, o meglio ho scelto di non entrarci del tutto. A distanza di tempo, mi accorgo però che lo Spirito Santo è riuscito comunque a lavorare su di me, malgrado io stessi cercando di ostacolarlo.

Riscoprirsi figlio di Dio

Agli esercizi spirituali, essendo la mia prima esperienza, sono arrivato senza aspettative, affidandomi a quello che sarebbero stati.

Il punto caldo per me è quello di essere figlio di Dio e fratello con gli altri. L'unico modo possibile è seguire Gesù. Perché Gesù è la porta ed è l'unico modo per entrare sinceramente nella propria vita e in quella delle persone che ci stanno attorno.

Tornato a casa, quello che rimane è l'amore smisurato di Gesù nei miei e nostri confronti, dove nostri non è riferito solo a chi è o fa il cristiano, ma a tutti. Tutto questo amore non posso tenerlo per me stesso, devo condividerlo. Oggi mi rendo conto che la fede non può e non deve essere rinchiusa solo per un proprio beneficio personale o relegata all'ambiente dell'oratorio. Non basta il buon proposito di essere cristiani anche nel mondo, bisogna prima di tutto agire. Sono di fronte a Gesù e non mi è più consentito scoraggiarmi.

Il tempo è maturo. Cosa aspettiamo?

Arrivo a questi esercizi con una domanda che mi frulla in testa da un po': abbiamo ricevuto davvero tanto in questi anni di gruppo giovani, con grandi gioie e altrettante fatiche, ma sempre affidandoci alle nostre guide... e adesso? Quali sono i frutti da far maturare?

La sete della Samaritana l'ho sentita mia. La sorgente c'è, è eterna, è sempre lì: perché non ci andiamo quando abbiamo sete? Ci piace stare in ammollo nelle nostre sporche e tiepide pozzanghere, dove è tutto calmo, tutto è come sempre. Ma la possibilità di bere acqua fresca di sorgente c'è: cosa stiamo aspettando?

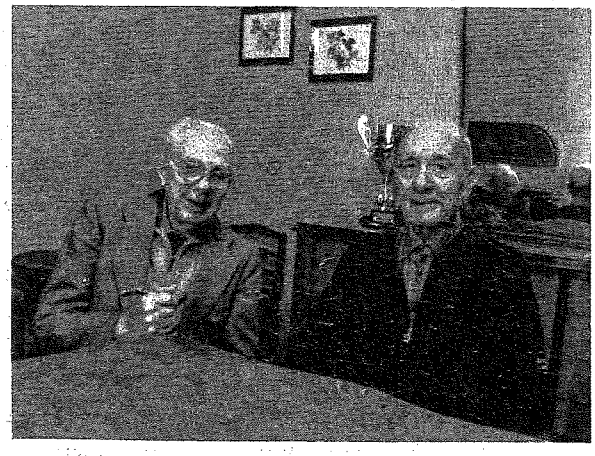
Guardandoci negli occhi, è stata come una rivelazione: lo Spirito stava parlando per tutti una sola lingua, rendendoci "un cuor solo e un'anima sola". Adesso il tempo è maturo per realizzare il sogno che Dio condivide con noi.

Laura, Luca, Mary, Pietro, Silvia e Veronica
Gruppo Giovani e Giovani-Adulti

CIAO AMEDEO!

Il saluto ad un testimone della nostra comunità.

Ricordare Amedeo Bianchi, ritornato alla casa del Padre alla veneranda età di 94 anni è un po' come ricordare la storia della nostra parrocchia degli ultimi 60 anni. Sempre presente alla S. Messa quotidiana, a molti rimarranno nella memoria le sue visite eucaristiche pomeridiane, assorto e seduto vicino a qualche colonna nella chiesa deserta. Ha conosciuto gli ultimi quattro Parroci ed è sempre stato un protagonista e una sentinella critica dei vari avvenimenti ecclesiali succedutisi nel tempo. Preparatissimo sulla parola di Dio, ha continuato l'opera di evangelizzazione dei laici che, da noi, ha origini lontane con le figure di Luigi Dossi ed Egidio Negrini. Per primo, alla fine degli anni 60, ha fondato i Gruppi del Vangelo girando nelle varie abitazioni dei partecipanti, esigendo che fossero protagonisti attivi. Alcuni ricorderanno ancora le belle giornate di spiritualità all'Eremo di San Salvatore a Erba, con la presenza del compianto card. Attilio Nicora. Nel 1974 ha costituito il primo Consiglio Pastorale Parrocchiale, dopo un serio periodo preparatorio, in un tempo in cui non era facile pretendere la partecipazione attiva e responsabile dei laici nella vita della Chiesa. Ha preparato centinaia di persone adulte ai sacramenti quando, per motivi vari, non avevano potuto riceverli, oppure perché provenienti da altre religioni, accogliendoli e istruendoli sempre a casa sua.



Proverbiale la sua carità! Destinava una percentuale del suo stipendio ai poveri che però voleva sempre incontrare personalmente, con lo scopo di educarli ad autogestirsi. Anche queste persone sono sempre state accolte a casa sua, con comprensibili rischi. Laico consacrato, pretendeva sempre dai laici la loro testimonianza cristiana, in tutti gli ambiti vissuti: in famiglia, sul lavoro, nello studio, in parrocchia e lui l'ha sempre dimostrato in tutta la sua vita. Andato in pensione, è sempre rimasto attivo e molto impegnato soprattutto per due lavori.

Il primo è stato quello di tenere aggiornato l'indirizzario di tutti gli Istituti Religiosi d'Italia, che era pubblicato ogni anno ed il secondo, da esperto radiotecnico qual era, di trasferire, su nastro, le conferenze del Prof. Lazzati, registrate su filo, non più utilizzato da tantissimo tempo, per lasciare ai posteri il suo insegnamento.

Di carattere arguto e autoironico era bello parlare con lui, perché era pronto alla battuta, ma anche sempre pronto a denunciare le cose che, secondo lui, non andavano come avrebbero dovuto, sia in ambito politico e soprattutto in quello ecclesiale.

Era informato su tutto e la memoria, nonostante l'età, non l'ha mai tradito ed era molto interessante sentirlo raccontare episodi da lui vissuti. E' stato sempre disponibile e accogliente con tutti!

Grazie Amedeo, ci mancheranno il tuo esempio e la tua amicizia.

Armando Robecchi

Sono sempre stato legato ad Amedeo: abbiamo anche lavorato insieme, circa venticinque anni fa: lui era un tecnico, un "ingegnare autodidatta" come gli piaceva definirsi, e io lo affiancavo un po' con il software. Ma soprattutto gli devo molto perché, sempre nello stesso periodo, con lui e con un gruppo di giovani ci trovavamo a casa sua, quando abitava in Via Cabella, per leggere insieme la Lumen Gentium, questo documento del Concilio Vaticano II che, insieme alla Gaudium et Spes, ammetto mi abbia fatto intuire, immaginare, sognare la Chiesa. Ecco, Amedeo era un vero laico nella Chiesa, capace di collegare con un solo sguardo la Chiesa universale, la realtà parrocchiale e l'impegno nel sociale, ad iniziare dal lavoro: e questa è stata la sua testimonianza che più mi ha colpito e segnato. E allora adesso immagino che si aggiri, con la sua copia dei documenti del Concilio - che ancora, alcuni giorni fa, aveva a portata di mano, nonostante i dolori che lo assalivano - eccolo immagino che si aggira tra chi ci ha preceduto, borbottando, con quella insoddisfazione che solo un tecnico può avere, dicendo "ecco, questa cosa, come Chiesa, l'abbiamo fatta, ma quest'altra ancora ci manca..."

Davvero, Signore, ti ringrazio per avercelo fatto incontrare.

Pietro Farioli